

FONTI LITURGICHE
FRANCESCANE

**FONTI LITURGICHE
FRANCESCANE**

L'IMMAGINE DI SAN FRANCESCO
D'ASSISI NEI TESTI LITURGICI
DEL XIII SECOLO

a cura di

MARCO BARTOLI, JACQUES DALARUN
TIMOTHY J. JOHNSON e FILIPPO SEDDA

traduzioni di

MARCO BARTOLI e FILIPPO SEDDA

Fonti liturgiche francescane. Liturgia e identità minoritica nel XIII secolo / a cura di Marco Bartoli, Jacques Dalarun, Timothy J. Johnson e Filippo Sedda. – Padova : Efr-Editrici Francescane, 2015. – 256 p. ; 21 cm.

ISBN 978-88-8135-031-9

1: Francescani – Sec. 13. – Fonti

2: Liturgia – Sec. 13. – Fonti

3: Francesco: da Assisi <santo> – Vita – Fonti

I: Bartoli, Marco - Dalarun, Jacques - Johnson, Timothy J. - Sedda, Filippo

271.302 – Ed. 22.

Fonti liturgiche francescane

Hanno collaborato: Marco Bartoli - Jacques Dalarun - Timothy J. Johnson - Filippo Sedda

Per la traduzione: Marco Bartoli - Filippo Sedda

Per la parte redazionale: Filippo Sedda

ISBN 978-88-8135-031-5

© 2015 by  - Editrici Francescane

Via Orto Botanico, 11 - 35123 Padova

Edizioni Biblioteca Francescana - Milano

Edizioni Messaggero - Padova

Edizioni Porziuncola - Santa Maria degli Angeli (Perugia)

Libreria Internazionale Edizioni Francescane - Vicenza

È vietata la riproduzione, anche parziale, effettuata con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia, anche a uso interno o didattico, non autorizzata.

SIGLE E ABBREVIAZIONI

1. SACRA SCRITTURA

Ab	Abacuc	Lc	Luca
Abd	Abdia	Lv	Levitico
Ag	Aggeo	1Mac	1Maccabei
Am	Amos	2Mac	2Maccabei
Ap	Apocalisse	Mc	Marco
At	Atti	Mi	Michea
Bar	Baruc	Ml	Malachia
Col	Colossesi	Mt	Matteo
1Cor	1Corinzi	Na	Naum
2Cor	2Corinzi	Ne	Neemia (Vg 2Esdra)
1Cr	1Cronache (Vg 1Parali- pomeni)	Nm	Numeri
2Cr	2Cronache (Vg 2Parali- pomeni)	Os	Osea
Ct	Cantico	Pr	Proverbi
Dn	Daniele	1Pt	1Pietro
Dt	Deuteronomio	2Pt	2Pietro
Eb	Ebrei	Qo	Qoelet (Vg Ecclesiaste)
Ef	Efesini	1Re	1Re (Vg 3Re)
Es	Esodo	2Re	2Re (Vg 4Re)
Esd	Esdra (Vg 1Esd)	Rm	Romani
Est	Ester	Rt	Rut
Ez	Ezechiele	Sal	Salmi (numerazione se- condo la Vulgata = Vg)
Fil	Filippesi	1Sam	1Samuele (Vg 1Re)
Fm	Filemone	2Sam	2Samuele (Vg 2Re)
Gal	Galati	Sap	Sapienza
Gb	Giobbe	Sir	Siracide (Vg Ecclesiasti- co)
Gc	Giacomo	Sof	Sofonia
Gd	Giuda	Tb	Tobia
Gdc	Giudici	1Tm	1Timoteo
Gdt	Giuditta	2Tm	2Timoteo
Gn	Genesi	1Ts	1Tessalonicesi
Ger	Geremia	2Ts	2Tessalonicesi
Gio	Giona	Tt	Tito
Gl	Gioele	Zc	Zaccaria
Gs	Giosuè		
Gv	Giovanni		
1Gv	1Giovanni		
2Gv	2Giovanni		
3Gv	3Giovanni		
Is	Isaia		
Lam	Lamentazioni		

2. TESTI TRADOTTI NEL PRESENTE VOLUME

UfLL	Ufficio e leggenda liturgica di san Francesco
Messa	Messa <i>Dilectus Deo</i> (<i>Diletto a Dio</i>)
SeLet	Sequenza <i>Letabundus</i> (<i>Pieno di gioia</i>)
SeCap	Sequenza <i>Caput draconis</i> (<i>L'ultima testa del drago</i>)
LLBsC	Leggenda liturgica del Breviario di santa Chiara
LLVO	Leggenda liturgica Vaticana per l'ottava
Lm	Leggenda minore
LT	Estratto dalla <i>Vita del beato padre nostro Francesco</i> per la festa della Traslazione
LM XV	Cap. XV della <i>Leggenda maggiore</i> per la festa della Traslazione
LLChal	Leggenda liturgica e messa di Châlons-en-Champagne dalla <i>Vita di san Francesco</i> di Giuliano da Spira
LLChar	Leggenda liturgica di Chartres
LLP	Leggenda liturgica e messa dei Predicatori
LLB	Leggenda liturgica benedettina

3. SCRITTI E BIOGRAFIE DI SAN FRANCESCO

Test	Testamento
RB	Regola bollata
RnB	Regola non bollata
3Comp	Leggenda dei tre compagni
VbF	Vita del beato Francesco
Mem	Memoriale nel desiderio dell'anima
CA	Compilazione di Assisi
AP	Primordi o fondazione dell'Ordine
Trac	Trattato dei miracoli di san Francesco

ALTRE ABBREVIAZIONI

FF	<i>Fonti francescane</i> , III ed., Padova 2011
FAF	<i>Fonti agiografiche dell'Ordine francescano</i> , Padova 2014
Fontes	<i>Fontes Franciscani</i> , ed. E. MENESTÒ e S. BRUFANI, Assisi 1995

AVVERTENZE

- I riferimenti in nota alle traduzioni delle FF o FAF sono indicati con il numero marginale progressivo; solo in bibliografia - come indicato - il rimando è alle pagine.
- Quando le citazioni bibliche sono letterali, le parole interessate sono in corsivo.
- Per UfLL i riferimenti all'ufficio sono indicati con il solo numero marginale, quelli alla leggenda sono preceduti da un asterisco.

Sezione prima

INTRODUZIONI

DAL FRANCESCO STORICO
AL FRANCESCO DELLA STORIA

di
JACQUES DALARUN

traduzione di
MARCO BARTOLI

Gli studi francescani¹ sono irrimediabilmente segnati da un sigillo di passione. In questo, sono proprio il riflesso dell'uomo che si sforzano di mettere a fuoco. I colpi di scena si susseguono: d'improvviso una fonte torna alla ribalta o vi è un cambiamento radicale di punto di vista sull'uomo, o una rivoluzione nell'interpretazione del suo messaggio e del suo ruolo. Si tratta di un settore in cui le prese di posizione raramente sono tiepide e i dibattiti raramente sono sereni.

VERSO IL FRANCESCO STORICO

La prima grande rivoluzione degli studi francescani è avvenuta con la pubblicazione degli scritti di Francesco d'Assisi da parte del frate minore osservante irlandese Luca Wadding nel 1623². L'autore medievale d'ora in poi avrebbe potuto essere compreso dall'interno, cioè a partire dalle parole che lui stesso aveva scritto o dettato - e ciò era essenziale. Se ne fece uso con parsimonia. Per quanto riguarda la conoscenza del suo profilo biografico, rimase congelata. Non che siano mancate le Vite del santo nel secolo tra la sua morte nel 1226 e la sua canonizzazione nel 1228: anzi si erano moltiplicate enormemente. Ma la prescrizione del capitolo generale di Parigi nel 1266, imponendo di mettere da parte tutte le altre leggende tranne quella che aveva da poco redatto il ministro generale Bonaventura, aveva relegato le fonti più antiche in una sorta di confidenzialità aleatoria, se non di clandestinità. Certo, tra la fine del XIII e i primi decenni del XIV secolo, avevano cominciato a circolare alcune compilazioni, la più famosa delle quali, tradotta in volgare toscano, non è altro che i *Fioretti*³. Il frate predicatore Giacomo da Voragine nella sua *Legenda aurea*, uno dei testi più popolari del Medioevo, realizzato nel decennio 1260, ha incluso un capitolo dedicato a Francesco d'Assisi, ripre-

¹ In conformità all'abitudine presa in *François d'Assise. Écrits, Vies, témoignages*, ed. J. DALARUN, Paris 2010, riserviamo l'aggettivo «francescano» a quello che è strettamente relativo a Francesco di Assisi; per quanto concerne i frati Minori, usiamo l'aggettivo «minoritico».

² L. WADDING, *B. P. Francisii Assisiatis Opuscula. Nunc primum collecta tribus tomis distincta, notis et commentariis asceticis illustrata*, Anversa 1623.

³ Per una breve introduzione a tutte le fonti francescane citate, si rimanda a *Fonti francescane*, terza edizione rivista e aggiornata, Padova 2011 (d'ora in poi FF), ma cfr. anche *François d'Assise. Écrits, Vies, témoignages*, senza dimenticare J. DALARUN, *Petit dictionnaire des sources franciscaines, ibidem*, 3325-3390.

correndo la maggior parte del suo itinerario. Al di là di biografie, anche i sermoni⁴ e l'arte in tutte le sue forme, in particolare la pittura⁵, hanno ampiamente diffuso l'immagine del *Poverello* presso la grande maggioranza e fino ai confini del cristianesimo. Ma si trattava il più delle volte di un caleidoscopio di immagini isolate. In sostanza, per mezzo millennio, le fonti testuali che hanno modellato, direttamente o indirettamente, l'immagine articolata e complessiva di san Francesco erano quelle frequentate dagli stessi frati Minori, soprattutto nella liturgia: l'ufficio attribuito a Giuliano da Spira, le Leggende, *maggior e minor*, di Bonaventura.

Una nuova rivoluzione degli studi francescani è venuta dalla pubblicazione da parte del bollandista Costantino Suyskens nel 1768, di una raccolta di testi inediti, tra cui la *Vita del beato Francesco* di Tommaso da Celano (chiamata *Vita prima*), i *Primordi o fondazione dell'Ordine* – che è stato chiamato a lungo *Anonimo Perugino* prima dell'attribuzione a fra Giovanni, socio di frate Egidio – e la *Leggenda dei tre compagni*. In seguito sono venute, nel 1806, l'edizione curata da Stefano Rinaldi della parte biografica del *Memoriale* di Tommaso da Celano (chiamato *Vita seconda*) e, nel 1822, l'edizione da parte di Niccolò Papini della *Leggenda ad uso del coro*. Il *corpus*, per qualche tempo, si fermò lì⁶.

La terza grande rivoluzione in origine non è stata euristica, ma ermeneutica. Con questo vogliamo dire che non ha preso avvio dalla pubblicazione di fonti dimenticate, ma da un profondo cambiamento di prospettiva sul *Poverello*: lo *choc* è arrivato nel 1894, con la pubblicazione della *Vita di san Francesco d'Assisi* del pastore protestante Paul Sabatier⁷. E tuttavia, il dibattito è stato

⁴ J. DALARUN, *Francesco nei sermoni: agiografia e predicazione*, in *La Predicazione dei frati dalla metà del '200 alla fine del '300*. Atti del xxii Convegno internazionale, Assisi, 13-15 ottobre 1994, Spoleto 1995, pp. 337-404; A. HOROWSKI, *Repertorium sermonum latinorum mediæ ævi ad laudem sancti Francisci Assisiensis* (Subsidia scientifica franciscalia, 13), Roma 2013.

⁵ W. R. COOK, *Images of St Francis of Assisi in Painting, Stone and Glass from the Earliest Images to ca. 1320 in Italy. A Catalogue* (Italian medieval and Renaissance studies, 7), Florence-Perth 1996; *L'arte di Francesco. Capolavori d'arte italiana e terre d'Asia dal XIII al XV secolo*, ed. A. TARTUFERI e F. D'ARELLI, Firenze - Milano 2015.

⁶ Per non moltiplicare i riferimenti, per le edizioni citate in questo paragrafo e nel seguente, cfr. F. URIBE, *Introduzione alle fonti agiografiche di san Francesco e santa Chiara d'Assisi (secc. XIII-XIV)* (Saggi, 7), Assisi 2002 (ed. orig. Murcia 1999); J. DALARUN, *Cruces fontium hagiographicorum de sancto Francisco*, in *Francesco e Chiara d'Assisi. Percorsi di ricerca sulle fonti* (Franciscalia, 2), Padova 2014, pp. 87-100.

⁷ *Paul Sabatier e gli studi francescani*. Atti del xxx Convegno internazionale in occasione del centenario della fondazione della Società internazionale di studi francescani (1902-2002), Assisi, 10-12 ottobre 2002, Spoleto 2003.

così vivace intorno a questo libro, che ebbe subito un successo planetario e fu messo all'indice da parte della Chiesa romana, che i «clan» coinvolti hanno iniziato ad esplorare febbrilmente fondi di biblioteche e archivi, alla ricerca di qualche documento inedito che potesse rafforzare il loro parere. A partire da Paul Sabatier stesso che nel 1898, a seguito di una folgorante intuizione della sua *Vita di san Francesco d'Assisi*, ha curato l'edizione dello *Specchio di perfezione maior*. Nel 1899, il bollandista François Van Ortroy ha pubblicato il *Trattato dei miracoli* che completava il *Memoriale* di Tommaso da Celano. Nel 1900, il cappuccino Édouard d'Alençon curava un'edizione del *Sacro Commercio di San Francesco con Madonna Povertà* ben al di sopra di un precedente tentativo del 1894. Nel 1901, Leonhard Lemmens ha pubblicato lo *Specchio di perfezione minor*, i *Verba Francisci* e l'*Intenzione della Regola*. Nel 1902, Paul Sabatier ha ripreso il testimone con la pubblicazione degli *Atti del beato Francesco e dei suoi compagni* – l'antenato latino dei *Fioretti* – e di estratti della *Compilazione di Avignone*. Nel 1914, Andrew Little ha proposto brani del manoscritto che porta il suo nome. Infine, nel 1922, Ferdinando Delorme ha scoperto e curato la *Leggenda di Perugia*, che oggi si preferisce chiamare *Compilazione di Assisi*, e raccoglie essenzialmente i ricordi di frate Leone, il compagno più vicino di Francesco negli ultimi anni della sua esistenza. Raccontata così, la storia diventa una parabola. In meno di 30 anni, l'«effetto Sabatier» aveva prodotto ciò che il pastore protestante si augurava sin dall'inizio: il Francesco intimo era stato raggiunto, quanto più possibile.

Dimentichiamo per un momento la valanga di titoli e di date, per tornare alle premesse fissate da Paul Sabatier nel 1894. Nella sua *Introduzione alla Vita di san Francesco d'Assisi*, difendendo con passione una storia soggettiva, egli riconosce che la pubblicazione dei documenti originali è un «progresso reale», ma subito dopo ne denuncia l'illusione, non solo perché non si può pubblicare tutto, ma soprattutto perché «purtroppo, di solito sono proprio i movimenti più originali ad essere i meno documentati»⁸. In seguito, rilevando il contrasto tra la chiesa di San Damiano rappresentata negli affreschi di Giotto nella Basilica superiore di Assisi e quella rimasta in pietra, egli commentava:

⁸ P. SABATIER, *Vie de S. François d'Assise*, 1894, ed. definitiva 1931, p. 44. Noi diamo i riferimenti all'opera nell'originale edizione postuma che ha il vantaggio di compendiare le edizioni anteriori (ad esempio degli estratti di altre pubblicazioni) permettendo perfettamente di distinguerne gli strati. Per una traduzione italiana cfr. P. SABATIER, *Vita di san Francesco di Assisi*, trad. G. Zanichelli, presentazione L. Bedeschi (Oscar saggi), Milano 1994.

Gli storici ufficiali di San Francesco hanno fatto per la sua biografia quel che Giotto ha fatto per il piccolo santuario. Nella maggior parte dei casi, gli hanno reso cattivo servizio. Gli abbellimenti che essi hanno aggiunto alla sua vita hanno fatto dimenticare il san Francesco della realtà, che invece era infinitamente più bello. [...] È per questo che la ricerca della storia dietro alla leggenda è un'opera pia⁹.

L'ultima sezione del volume del 1894, «Studio critico delle fonti», è tutt'altro che un'appendice. Sul lungo periodo, ha esercitato un'influenza determinante. L'autore tratta, l'una dopo l'altra, delle «opere di san Francesco», di cui egli sottolinea l'importanza fino ad allora trascurata, delle «principali biografie primitive», delle «fonti diplomatiche» e delle cronache interne o esterne all'Ordine dei frati Minori. Forse è proprio lì, nella parte dedicata alle biografie, che si cristallizza più profondamente e in maniera più duratura il gioco dei ruoli intorno alla memoria del fondatore: Elia è un traditore; Tommaso da Celano un debole sotto la sua influenza; Bonaventura è un moderato, preoccupato soprattutto di pacificare l'Ordine. La sua leggenda è «una mola in cui l'autore infaticabile ha accumulato, un po' a caso, i covoni dei suoi predecessori»¹⁰. Egli «ha voluto scrivere una sorta di biografia ufficiale o canonica; ci è riuscito troppo bene»¹¹: la «leggenda di san Bonaventura», come la chiama Paul Sabatier¹², cioè la *Leggenda maggiore di san Francesco*. Perché della *minore*, come pure dell'*Ufficio* o della *Vita di san Francesco* di Giuliano da Spira egli non fa nemmeno menzione.

E per una buona ragione. Non è dalla parte delle «litanie» che lo storico può sperare di avvicinarsi al «San Francesco della realtà»¹³. Nella sua prefazione alla nuova edizione del 1918, distinguendo tra i suoi lettori pii e razionalisti, Paul Sabatier aggiunge:

Per gli uni, come per gli altri, ciò che più conta è di essere in grado di penetrare nell'intimità della coscienza di san Francesco, di divenire testimoni simpatetici del fiorire del suo pensiero, per trovarne le radici ed essere in grado di contemplarne lo sviluppo¹⁴.

E per farlo, due guide: Francesco stesso e «frate Leone d'Assisi, il confidente fedele dei suoi pensieri»¹⁵. Già nella sua prefazio-

⁹ *Ibidem*, p. xxxiii.

¹⁰ *Ibidem*, p. 538.

¹¹ *Ibidem*, p. 540.

¹² *Ibidem*, p. 535.

¹³ *Ibidem*, p. xxxiii.

¹⁴ *Ibidem*, p. xxxviii.

¹⁵ *Ibidem*, p. xxxviii.

ne all'edizione dello *Specchio di perfezione maior* nel 1898, convinto che Leone fosse l'autore della fonte da lui scoperta, Paul Sabatier confidava:

Non vi è forse nessun altro documento del Medioevo in cui si senta una simile intensità di emozione. Questo testo ci fa sentire i sospiri dell'uomo Francesco, i suoi gemiti e ci fa vedere l'uomo fisico nello stesso momento in cui ci fa penetrare il cuore dell'uomo spirituale¹⁶.

Per oltre un secolo, gli studi francescani hanno appena deviato dalla direzione magistralmente indicata da Paul Sabatier e faticano ancora oggi a liberarsi dalla sua presa. Ci è voluto molto tempo per riabilitare Tommaso da Celano¹⁷, e ancora di più per strappare frate Elia dalla *damnatio memoriae*¹⁸. Il valore della composizione di Bonaventura è stato giustamente rivalutato, ma l'operazione ha avuto l'effetto di far passare il ministro generale dal ruolo di compilatore senza genio, a quello di manipolatore in capo¹⁹. La sua *Leggenda minore* rimane nell'ombra, in compagnia delle fonti liturgiche²⁰. Invece, la *Compilazione di Assisi*, che ve-

¹⁶ *Ibidem*, p. 496.

¹⁷ R. MICHETTI, *Francesco d'Assisi e il paradosso della minoritas. La Vita beati Francisci di Tommaso da Celano* (Nuovi studi storici, 66), Roma 2004; THOMAS DE CELANO, *Les Vies de saint François d'Assise. Vie du bienheureux François, Légende de cœur, Légende ombrienne, Mémorial dans le désir de l'âme*, ed. J. DALARUN e D. POIREL, Paris 2009; D. POIREL, *L'écriture de Thomas de Celano: une rhétorique de la rupture*, in *Franciscan Studies*, 70 (2012) 73-99; IDEM, *De l'intégration au dépouillement: Thomas de Celano et sa réception de quelques thèmes d'Hugues de Saint-Victor*, *ibidem*, 341-366.

¹⁸ *Elia da Cortona tra realtà e mito*. Atti dell'Incontro di studio, Cortona, 12-13 luglio 2013, Spoleto 2014. I lavori di Giulia Barone, in parte riuniti in G. BARONE, *Da frate Elia agli Spirituali* (Fonti e Ricerche, 12), Milano 1999, hanno giocato un ruolo determinante nella nuova intelligenza del personaggio.

¹⁹ Anche di questo, ci si sta lentamente liberando. La coerenza dell'opera di Bonaventura, teologo, ministro generale e agiografo, è stata perfettamente compreso da C. LEONARDI, *Bonaventura e Francesco*, in *La letteratura francescana*, ed. C. LEONARDI, vol. 3, *Bonaventura: la perfezione cristiana* (Scrittori greci e latini), Milano 2012, pp. XIII-C. Segnaliamo il rinnovamento degli studi bonaventuriani in Francia, oltre i lavori di André Ménard, con E. FALQUE, *Saint Bonaventure et l'entrée de Dieu en théologie. La Somme théologique du Breviloquium* (Études de philosophie médiévale, 79), Paris 2000; L. SOLIGNAC, *La théologie symbolique de saint Bonaventure* (Cahier du Collège des Bernardins, 95), Paris 2010; EADEM, *La voie de la ressemblance. Itinéraire dans la pensée de saint Bonaventure* (De visu), Paris 2014; più estesamente, B. FORTHOMME, *Histoire de la théologie franciscaine. De saint François d'Assise à nos jours*, Paris 2014; E. FALQUE e L. SOLIGNAC, *Penser en franciscain*, in *Études franciscaines*, n. s. 7 (2014) 297-325.

²⁰ Colpisce il fatto che, nella raccolta *Legendae S. Francisci Assisiensis saeculis XIII*

SOMMARIO

SIGLE E ABBREVIAZIONI

1. Sacra Scrittura.....	5
2. Testi tradotti nel presente volume.....	6
3. Altre abbreviazioni	6

SEZIONE I: INTRODUZIONI

DAL FRANCESCO STORICO

AL FRANCESCO DELLA STORIA (J. Dalarun)

Verso il Francesco storico.....	11
Verso il Francesco della Storia.....	18
Dall'intuizione alle pubblicazioni.....	22

IL FRANCESCO PREGATO (T. J. Johnson)

Riflessioni teologiche: povertà, identità e preghiera.....	34
Riflessioni antropologiche: Memoria, Rito, <i>Performance</i>	40
Riflessi letterari: luogo, genere e istituzione	47
Epilogo.....	61

FRANCESCO «FORMA MINORUM». I TESTI LITURGICI

FRANCESCANI NELLA STORIA DELL'ORDINE

DEI FRATI MINORI (M. Bartoli)

Premessa: l'ufficio liturgico.....	69
L'ufficio liturgico francescano.....	72
La preghiera liturgica di Francesco d'Assisi	74
Franciscus vir catholicus (1228)	79
Franciscus alter evangelista.....	84
Franciscus totus in Christi Iesu crucifixi expressam similitudinem transformatus	87

SEZIONE II:

MONUMENTI DELLA LITURGIA FRANCESCANA

1. UFFICIO E LEGGENDA LITURGICA DI SAN FRANCESCO

SECONDO IL CODICE DI CHICAGO

Ai vespri.....	99
Al mattutino	102
Prima lettura.....	104
Seconda lettura.....	105
Terza lettura.....	106
Quarta lettura.....	108
Quinta lettura.....	109
Sesta lettura.....	109
Settima lettura.....	111
Ottava lettura.....	112
Nona lettura.....	113
Alle lodi.....	115
A terza.....	117

A sesta	118
A nona.....	118
Ai secondi vespri.....	118

2. MESSA E SEQUENZE DI SAN FRANCESCO

Introito.....	125
Colletta.....	125
Letture dell'Epistola del beato Paolo apostolo ai Galati	125
Graduale.....	126
Alleluia.....	126
Vangelo secondo Matteo.....	126
Offertorio.....	126
Secreta.....	126
Comunione.....	127
Postcomunione.....	127

Alleluia.....	129
---------------	-----

SEQUENZA.....	129
---------------	-----

ANCORA UN'ALTRA SEQUENZA DEL BEATO FRANCESCO

CHE FA IL SIGNOR PAPA GREGORIO IX.....	131
--	-----

SEZIONE III

LEGGENDE LITURGICHE DELL'ORDINE DEI FRATI MINORI

3. LEGGENDA DEL BREVIARIO DI SANTA CHIARA

Prima lettura.....	137
Seconda lettura.....	137
Terza lettura.....	138
Quarta lettura.....	139
Quinta lettura.....	140
Sesta lettura.....	140
Settima lettura.....	141
Ottava lettura.....	142
Nona lettura.....	143

4. LEGGENDA LITURGICA VATICANA PER L'OTTAVA

Prima lettura.....	147
Seconda lettura.....	147
[Terza] lettura.....	147
[Quarta] lettura.....	148
Quinta lettura.....	148
Sesta lettura.....	148
Settima lettura.....	149
Ottava lettura.....	149
Nona lettura.....	150
Letture per l'ottava.....	150
Ancora durante la settimana.....	151

5. LEGGENDA MINORE DEL BEATO FRANCESCO

NOTA PER I COPISTI	157
--------------------------	-----

CAPITOLO I LA SUA CONVERSIONE

Prima lettura.....	157
Seconda lettura.....	158
Terza lettura.....	158
Quarta lettura.....	159
Quinta lettura.....	159
Sesta lettura.....	160
Settima lettura.....	160
Ottava lettura.....	161
Nona lettura.....	161

CAPITOLO II FONDAZIONE DELL'ORDINE. EFFICACIA NELLA PREDICAZIONE

Prima lettura.....	162
Seconda lettura.....	163
Terza lettura.....	163
Quarta lettura.....	164
Quinta lettura.....	164
Sesta lettura.....	165
Settima lettura.....	166
Ottava lettura.....	166
Nona lettura.....	167

CAPITOLO III LA PREROGATIVA DELLE VIRTÙ

Prima lettura.....	167
Seconda lettura.....	168
Terza lettura.....	168
Quarta lettura.....	169
Quinta lettura.....	170
Sesta lettura.....	170
Settima lettura.....	171
Ottava lettura.....	171
Nona lettura.....	172

CAPITOLO IV DEDIZIONE ALLA PREGHIERA E SPIRITO DI PROFEZIA

Prima lettura.....	173
Seconda lettura.....	173
Terza lettura.....	173
Quarta lettura.....	174
Quinta lettura.....	174
Sesta lettura.....	175
Settima lettura.....	175
Ottava lettura.....	176
Nona lettura.....	177

CAPITOLO V OBEDIENZA DELLE CREATURE E ACCONDISCENDENZA DI DIO

Prima lettura.....	177
Seconda lettura.....	178
Terza lettura.....	178
Quarta lettura.....	179

Quinta lettura.....	179
Sesta lettura.....	180
Settima lettura.....	180
Ottava lettura.....	181
Nona lettura.....	181
CAPITOLO VI LE SACRE STIGMATE	
Prima lettura.....	182
Seconda lettura.....	183
Terza lettura.....	183
Quarta lettura.....	184
Quinta lettura.....	184
Sesta lettura.....	184
Settima lettura.....	185
Ottava lettura.....	185
Nona lettura.....	186
CAPITOLO VII IL TRANSITO DELLA MORTE	
Prima lettura.....	186
Seconda lettura.....	187
Terza lettura.....	187
Quarta lettura.....	188
Quinta lettura.....	188
Sesta lettura.....	189
Settima lettura.....	189
Ottava lettura.....	190
Nona lettura.....	190
6. ESTRATTO DALLA <i>VITA DEL BEATISSIMO PADRE NOSTRO</i> <i>FRANCESCO PER LA FESTA DELLA TRASLAZIONE</i>	
Prima lettura.....	193
Seconda lettura.....	193
Terza lettura.....	194
Quarta lettura.....	194
Quinta lettura.....	194
Sesta lettura.....	194
Settima lettura.....	195
Ottava lettura.....	195
Nona lettura.....	195
7. CAP. XV DELLA <i>LEGGENDA MAGGIORE</i> <i>PER LA FESTA DELLA TRASLAZIONE</i>	
Prima lettura.....	199
Seconda lettura.....	199
Terza lettura.....	200
Quarta lettura.....	200
Quinta lettura.....	200
Sesta lettura.....	201
Settima lettura.....	201
Ottava lettura.....	202
Nona lettura.....	202

SEZIONE IV
LA LITURGIA DI SAN FRANCESCO FUORI DALL'ORDINE
DEI FRATI MINORI

8. UFFICIO, LEGGENDA LITURGICA E MESSA DI CHÂLONS-EN-CHAMPAGNE

Ai vespri	207
Orazione.....	207
Prima lettura.....	207
Seconda lettura.....	208
Terza lettura.....	208
Quarta lettura.....	209
Quinta lettura.....	209
Sesta lettura.....	210
Settima lettura.....	211
Ottava lettura.....	211
Nona lettura.....	212
Introito della messa.	212
Colletta.	213
Epistola.	213
Graduale.....	213
Alleluia.	213
Vangelo.	213
Offertorio.	213
Comunione.	213

9. LEGGENDA LITURGICA DI CHARTRES

Prima Lettura.....	217
Seconda lettura.....	217
Terza lettura.....	218

10. LEGGENDA LITURGICA E MESSA
DEI FRATI PREDICATORI

Prima lettura.....	223
Seconda lettura.....	223
Terza lettura.....	223
Quarta lettura.....	224
Quinta lettura.....	224
Sesta lettura.....	224
Settima lettura.....	225
Ottava lettura.....	225
Nona Lettura.....	225
MESSA DEL MESSALE PORTATILE.....	227
Introito.....	227
Colletta.	227
Responsorio graduale.	227
Alleluia.....	227

Vangelo.....	227
Offertorio.....	228
Secreta.....	228
Comunione.....	228
Postcomunione.....	228
11. LEGGENDA AUREA IN USO PRESSO I BENEDETTINI	
Prima lettura.....	231
Seconda lettura.....	231
Terza lettura.....	231
Quarta lettura.....	232
Quinta lettura.....	232
Sesta lettura.....	232
Settima lettura.....	233
Ottava lettura.....	233
Nona lettura.....	233
Decima lettura.....	234
Undicesima lettura.....	234
Dodicesima lettura.....	234
INDICE DEI MANOSCRITTI.....	235
BIBLIOGRAFIA.....	237
INDICI DEI NOMI DI LUOGO E DI PERSONA.....	247